

Panama: ponte del mondo e cuore dell'universo.

Esiste una serie di momenti che ognuno di noi, dentro di sé, ricorda e custodisce per sempre, perché ritiene che siano i più importanti della propria esistenza. Sono quelli che hanno fatto la differenza, che hanno cambiato qualcosa di te e che hanno fatto scaturire un meccanismo di pensare, agire e vedere il mondo in maniera differente. Per me quel momento è iniziato volando sopra l'Oceano Atlantico e atterrando nella capitale di Panama, Panama City, in Centro America.

Non avrei mai immaginato, nemmeno lontanamente, quanto avrei potuto amare questo piccolo stato da me sconosciuto fino a pochi mesi prima.

Penso che imparare a conoscere e ad accettare un nuovo posto, che non sia casa tua, e poi innamorarsene a poco a poco sia un processo lento che ti fa scoprire nuovi aspetti in te stesso.

La mia esperienza fuori dall'Italia è stata un continuo alternarsi di situazioni difficili e momenti indimenticabili, tante decisioni e sentimenti contrastanti mai provati prima.

Ho imparato un'infinità di lezioni da questo Paese che ora è la mia casa, da questa gente che ora è la mia famiglia e mi sento orgogliosa quando mi dicono che sembro panamense a tutti gli effetti!

La bontà gratuita di queste persone e lo stile di vita modesto, ma allo stesso tempo, il loro sorriso e il loro altruismo, mi hanno insegnato che l'unica cosa che importa davvero è quella di essere felice con i propri cari; ho imparato che bisogna saper godere della vita giorno dopo giorno senza preoccuparsi del futuro, perché i problemi e i dubbi del domani rimangono lì e non possiamo prevederli.

Grazie alla cultura e al loro modo di vivere ho capito che le tradizioni sono le uniche cose che ci possiamo portare dietro con il passare degli anni e che trasmettere gli insegnamenti appresi è un dovere della società. La cultura panamense con le sue sfaccettature e i suoi colori mi ha aperto un mondo nuovo, mi ha fatto realizzare che il patriottismo e l'amore per la patria sono due elementi che rendono il popolo di quel paese unico.

Vivere in una società così differente e lontana da casa mi ha fatto apprezzare di più tutto quello che già ho e che una volta davo per scontato.

La scelta di fare un anno all'estero è qualcosa di più grande di te, è un mettersi alla prova che non può essere fatto rimanendo nel confort della tua quotidianità: per questo, è una scelta che personalmente consiglio di prendere in considerazione da tutti i ragazzi della mia età.